

# Notizie e informazioni BREXIT

## Accordo sugli scambi e la cooperazione tra l'UE e il Regno Unito: protezione degli interessi europei, garanzie di concorrenza leale e prosecuzione della cooperazione negli ambiti di interesse comune

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_20\\_2531](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_2531)

[https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/brexit\\_files/info\\_site/6\\_pager\\_final.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/brexit_files/info_site/6_pager_final.pdf)

[https://ec.europa.eu/info/relations-united-kingdom/eu-uk-trade-and-cooperation-agreement\\_it](https://ec.europa.eu/info/relations-united-kingdom/eu-uk-trade-and-cooperation-agreement_it)

Al termine di negoziati intensi, la Commissione europea ha raggiunto un accordo con il Regno Unito per definire le condizioni della futura collaborazione del Regno Unito con l'Unione europea.

Michel Barnier, Capo negoziatore della Commissione europea, ha dichiarato: 'La protezione dei nostri interessi è stata la nostra preoccupazione principale durante tutti questi negoziati e sono lieto di quanto abbiamo conseguito.'

Il progetto comprende tre pilastri principali:

### 1. Un **accordo di libero scambio**:

- Lo scambio riguarda non solo merci e servizi ma un'ampia gamma di settori di interesse dell'Unione quali gli investimenti, la concorrenza, gli aiuti di Stato, la trasparenza fiscale, i trasporti aerei e stradali, l'energia, la sostenibilità, la pesca, la protezione dei dati e il coordinamento in materia di sicurezza sociale;
- Dispone l'assenza di tariffe e contingenti su tutte le merci conformi alle opportune regole in materia di origine;
- Parità di trattamento in mediante la salvaguardia di elevati livelli di protezione in settori quali la tutela dell'ambiente, la lotta contro i cambiamenti climatici, i diritti sociale e del lavoro, la trasparenza fiscale;
- Un nuovo quadro per la gestione comune delle risorse ittiche nelle acque di pertinenza è stato negoziato;
- In merito ai trasporti l'accordo prevede che la connettività per via aerea, ferroviaria e marittima prosegua ininterrotta e in modo sostenibile, anche se l'accesso ai mercati si ridurrà rispetto alle opportunità offerte dal mercato unico;
- In materia di energia l'accordo fornisce un nuovo modello per gli scambi e l'interconnettività, con garanzie di concorrenza aperta e leale, anche per quanto riguarda le norme di sicurezza per le attività offshore e la produzione di energia rinnovabile;
- Nel coordinamento della sicurezza sociale l'accordo è finalizzato a garantire una serie di diritti dei cittadini dell'Unione e di quelli del Regno Unito. Tali disposizioni riguardano i cittadini dell'UE che lavorano nel Regno Unito, vi si recano o vi si trasferiscono, e i cittadini del Regno Unito che lavorano nell'UE, vi si recano o vi si trasferiscono dopo il 1° gennaio 2021;
- L'accordo permette al Regno Unito di continuare a partecipare a diversi programmi dell'UE nel periodo 2021-2027 a condizione di un contributo finanziato del Regno Unito al bilancio UE.

### 2. Un nuovo partenariato per la **sicurezza dei cittadini**:

- L'accordo stabilisce un nuovo quadro in materia di cooperazione delle autorità di contrasto e giudiziarie in materia penale e civile. Questa cooperazione in materia di sicurezza può essere sospesa in caso di violazioni da parte del Regno Unito dell'impegno di mantenere l'adesione alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e di vegliare sul suo rispetto a livello nazionale.

### 3. Un accordo orizzontale in materia di **governance**:

- Un capitolo dedicato alla governance chiarisce con quali modalità l'accordo sarà gestito e controllato. Istituisce inoltre un consiglio di partenariato misto incaricato di accertarsi che l'accordo sia applicato e interpretato correttamente;
- Meccanismi vincolanti di applicazione di norme e di risoluzione delle controversie garantiranno il rispetto dei diritti delle imprese, dei consumatori e dei singoli. Le imprese nell'UE e nel Regno Unito saranno in concorrenza in condizione paritarie;
- Entrambe le parti potranno in caso di violazioni adottare misure ritorsive settoriali, applicabili a tutti i settori del partenariato economico.

Politica estera, sicurezza estera e cooperazione in materia di difesa non sono contemplate dall'accordo in quanto il Regno Unito non ha voluto negoziare tali termini. In definitiva, L'accordo sugli scambi e la cooperazione salvaguarda l'integrità del mercato unico e l'indivisibilità delle quattro libertà (persone, merci, servizi e capitali). Il Regno Unito sta lasciando l'ecosistema dell'Unione di norme e di meccanismi di vigilanza, pertanto non potrà più beneficiare dei vantaggi derivanti dall'appartenenza all'UE o dal mercato unico, dunque l'accordo non assicura in alcun modo gli importanti vantaggi di cui il Regno Unito ha goduto in qualità di Stato Membro dell'UE.

Anche con il nuovo accordo, vi saranno importanti cambiamenti a partire dal 1 gennaio 2021. Il Regno Unito lascerà il Mercato Unico, l'unione doganale, tutte le politiche dell'Unione Europea e gli accordi internazionali. Unione Europea e Regno Unito costituiranno due mercati distinti e due spazi separati dal punto di vista normativo e giuridico, comportando ostacoli agli scambi di beni e servizi e alla mobilità transfrontaliera.

(Seguono una serie di Domande e Risposte e un Focus sugli effetti per i cittadini)

---

## **Domande e Risposte: UE-UK accordo sugli scambi e la cooperazione**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda\\_20\\_2532](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_20_2532)

L'accordo sugli scambi e la cooperazione UE-UK include le seguenti aree: scambi di beni e servizi, mercato digitale, proprietà intellettuale, appalti pubblici, trasporto via aereo e stradale, energia, pesca, coordinazione in sicurezza sociale, forze dell'ordine, cooperazione giudiziaria in materie criminali, cooperazione tematica e partecipazione nei programmi comunitari.

L'accordo conferirà diritti e doveri a UE e Regno Unito nel pieno rispetto della sovranità e autonomia. Sarà governato da un quadro istituzionale concernente operazioni e rispetto dell'Accordo, risoluzione di contenziosi e meccanismi di applicazione.

Dal 1 gennaio 2021 il Regno Unito perderà tutti i diritti e doveri di uno Stato Membro, non godrà dell'accesso diretto al Mercato Unico all'Unione Doganale o delle politiche comunitarie e accordi internazionali, inclusi accordi commerciali con Paesi Terzi. Ciò comporterà la creazione di nuove barriere per il movimento di beni e servizi, mobilità transfrontaliera e scambi.

### **Scambi di beni:**

#### **Cosa cambia dal 1 gennaio 2021?**

Il Regno Unito ha abbandonato il Mercato Unico e l'Unione Doganale, dunque non beneficerà più del principio di libero scambio di beni. Anche con il nuovo accordo sugli scambi, le aziende incontreranno lo stesso nuove barriere doganali portando dunque ad un aumento dei costi e richiedendo aggiustamenti alle catene di fornitura UE-UK.

#### **Cosa copre l'accordo?**

Le due parti hanno concordato sulla creazione di un'ambiziosa area di libero scambio senza tariffe o quota sui prodotti, meccanismi di regolamentazione e meccanismi di cooperazione doganale, accordi per una competizione leale e aperta.

### **Quanto è ambizioso l'accordo?**

L'accordo riflette la moderna politica di scambio dell'Unione grazie all'inclusione di ambiziosi impegni per la protezione dei diritti dei lavoratori e consumatori, protezione ambientale, lotta contro il cambiamento climatico, trasparenza fiscale.

Senza l'accordo:

- 1) Alcuni prodotti come manzo, latticini, pollame, prodotti suini, prodotti ovini, cereali, zucchero, cibo processato, avrebbero visto un aumento delle tariffe del 50%;
- 2) Le tariffe sui prodotti ittici sarebbero aumentate del 25%;
- 3) Il mercato automobilistico avrebbe visto un aumento delle tariffe del 10%;
- 4) I mercati del tessile e delle calzature avrebbero subito un aumento delle tariffe rispettive del 12% e 17%.

Questi aumenti avrebbero aumentato i prezzi per i consumatori, causando danni economici nei settori dell'agricoltura e del manifatturiero in ambo i lati della Manica.

### **L'accordo permetterà lo scambio di beni tra UE e UK come accade oggi?**

Anche nel caso più ambizioso di un Accordo di Libero Scambio (FTA), il movimento dei beni risulterebbe ben diverso dal movimento senza attrito garantito dal Mercato Unico e dall'Unione Doganale.

In particolare:

- Regole di origine saranno applicate ai beni per la loro qualifica per termini di scambio preferenziale come da accordo;
- Tutti gli importi saranno soggetti alle regole di dogana e dovranno rispettare le regole dell'importatore;
- Tutti gli importi all'interno dell'UE dovranno rispettare gli standards UE e saranno soggetti a verifiche e controlli per la sicurezza, salute e altri obiettivi di politiche pubbliche.

### **Quali nuovi controlli doganali si applicheranno tra UE e UK?**

Tutti i controlli e formalità doganali richiesti dalla legge comunitaria, includendo dichiarazioni di entrata e uscita, si applicheranno a tutti i prodotti che entrano ed escono dal territorio doganale UE dal Regno Unito. L'accordo reitera una serie di meccanismi previsti dalla legge UE e UK sulle dogane per facilitare il commercio e ridurre i pesi amministrativi per le imprese. L'accordo prepara il terreno per eventuali sviluppi futuri in materia di cooperazione doganale nel pieno rispetto delle regole interne di ciascuna parte.

L'accordo prevede un Protocollo di mutua assistenza per combattere frodi ai consumatori e cooperazione in materia di IVA e reclami in caso di tassazione indiretta.

### **I commercianti dovranno rispettare due diverse serie di regole e procedure se vorranno rifornire sia nell'UE sia nello UK?**

Dal 1 gennaio 2021, l'Unione e il Regno Unito saranno due spazi legali e di regolamentazione differenti. Tutti i prodotti esportati dall'UE al Regno Unito dovranno rispettare le regolamentazioni tecniche del Regno Unito. Similmente, tutti i prodotti importati dal Regno Unito all'Unione dovranno rispettare le regolamentazioni tecniche comunitarie.

L'accordo prevede delle misure atte a prevenire barriere tecniche non necessarie mediante cooperazione bilaterale e semplificazione delle procedure per dimostrare la conformità alla regolamentazione.

I due partner hanno concordato sulla definizione di standards internazionali e istituzioni che definiscono tali standards. Ciò permetterà che gli standard per i prodotti interni e le regolamentazioni tecniche siano basati sui medesimi riferimenti internazionali e siano il più possibile compatibile. In

una serie di settori specifici, le due parti hanno concordato una serie di accordi per facilitare lo scambio bilaterale e la cooperazione in materia di regolamentazione.

### **Settore automobilistico:**

- La convergenza in materia di regolamentazione sarà basata sull'uso di standards tecnici internazionali definiti a livello UNECE. Entrambi i partners coopereranno e, quando appropriato, pianificheranno iniziative per promuovere maggiore armonizzazione;
- Entrambe le parti accetteranno nei rispettivi mercati prodotti che siano coperti da un valido certificato di approvazione UN;
- Ci sarà una cooperazione e scambio di informazioni nel campo della sorveglianza del mercato e misure per la non-conformità dei veicoli a motore;
- Ci sarà cooperazione nel campo della ricerca e scambio di informazioni collegate allo sviluppo di nuove regolamentazioni per lo sviluppo di nuovi veicoli, riduzione delle emissioni, tecnologie emergenti.

### **Prodotti medici:**

- Ci sarà riconoscimento dei risultati delle ispezioni condotti negli stabilimenti manifatturieri collocati nel territorio di un partner. Ciò permetterà di evitare il raddoppiamento non necessario di ispezioni negli stabilimenti manifatturieri;
- Ci sarà la possibilità per ciascuna parte di estendere unilateralmente il riconoscimento per stabilimenti manifatturieri collocati al di fuori del territorio delle autorità di competenza, sotto specifici termini e condizioni.

### **Prodotti chimici:**

- Ci sarà cooperazione nella regolamentazione nella valutazione di materiali pericolosi e nella produzione dei formati per documentare i risultati di tali valutazioni;
- Entrambe le parti si impegnano ad applicare sia il sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, sia ogni linea guida scientifica e tecnica emanata da entità e organizzazioni internazionali rilevanti;
- Procedure di trasparenza per la classificazione di sostanze e possibilità di scambio di informazioni non-confidenziali.

### **Prodotto vinicoli:**

- Requisiti di certificazione semplificati per l'accesso ai reciproci mercati: i produttori di vino potranno certificare autonomamente la conformità e qualità dei propri vini;
- Principi comuni sull'etichettatura, per assicurare adeguate informazioni per i consumatori ed evitare requisiti di etichettatura non proporzionati;
- Entrambe le parti si impegnano ad accettare mutualmente l'importazione di vini prodotti in accordo con le rispettive regole di produzione vinicola, fintantoché queste siano in linea con le pratiche raccomandate dall'Organizzazione Internazionale per la Vite e il Vino (OIV);
- Scambio di informazioni e cooperazione su materie vinicole e una clausola di revisione in cui le due parti potranno considerare, entro i tre anni dall'entrata in vigore dell'accordo, passi ulteriori per facilitare lo scambio dei vini.

### **Prodotti organici:**

- Riconoscimento reciproco dell'equivalenza tra le legislature e sistemi di controlli UE e UK per tutte le categorie di prodotti organici;
- I prodotti organici in linea con la normativa UE e certificati dagli organi di controllo UE saranno accettati sul mercato UK e viceversa;
- In previsione delle nuove regole sui prodotti organici UE applicabili dal 1 gennaio 2022, l'equivalenza sarà rivista per la fine del 2023.

## **Servizi e Investimenti:**

### **Cosa cambierà dal 1 gennaio 2021?**

Dal 1 gennaio, il Regno Unito non beneficerà più del libero movimento di persone, libera provvigione di servizi e libertà di stabilimento. Come risultato, i fornitori di servizi UK perdono il diritto di offrire servizi nell'UE e per continuare a operarvi dovrebbero stabilirsi in territorio comunitario.

### **Cosa è coperto dall'accordo?**

L'accordo prevede un livello significativo di apertura per il commercio di servizi e investimenti. L'Unione mantiene il diritto di regolamentare i propri mercati.

### **Quali settori sono coperti dall'accordo?**

L'accordo include servizi professionali e d'azienda, consegna e telecomunicazioni, computer e digitale, servizi finanziari, servizi di ricerca e innovazione, servizi di trasporto e ambiente. L'accordo riguarda anche investimenti in altri servizi come nel manifatturiero, agricoltura, settore boschivo, pesca, energia e altre industrie primarie. Ci sono una serie di eccezioni: servizi pubblici e di interesse generale, alcuni servizi di trasporto, alcuni servizi audiovisivi.

### **Sotto quali condizioni potranno i fornitori di servizi essere in grado di operare nello UK e viceversa?**

Gli obblighi di non discriminazione prevedono che fornitori di servizi o investitori comunitari siano trattati con lo stesso favore dei fornitori UK nello UK, e viceversa. Tutti i fornitori di servizi UK dovranno rispettare le regole interne, procedure e autorizzazioni connesse alle loro attività previste negli Stati in cui operano, non godendo più del principio dello 'Stato di Origine', mutuo riconoscimento o 'passporting'.

### **Quanto sarà complicato per i professionisti spostarsi tra UE e UK?**

Lo UK ha scelto di non permettere più il libero movimento di cittadini UE all'interno del proprio territorio, dunque il movimento di professionisti e per lavoro sarà più complicato.

Ciononostante, il movimento di persone naturali per motivi di lavoro è stato oggetto di un accordo fatto di impegni reciproci per facilitare le trasferte di personale tra compagnie associate in ambedue le parti. L'accordo facilita anche il movimento di 'fornitori di servizi contrattuali' o 'professionali indipendenti' sotto certe condizioni.

### **L'accordo prevede il riconoscimento delle qualifiche professionali?**

Dal 1 gennaio, i cittadini UK, a prescindere da dove abbiano acquisito le proprie qualifiche, e i cittadini UE che abbiano acquisito le qualifiche nello UK dovranno ricevere riconoscimento dallo Stato Membro rilevante delle proprie qualifiche sulla base delle regole di identificazione applicabili alle qualifiche ottenute in un Paese terzo.

### **Mercato digitale, proprietà intellettuale, appalti pubblici, PMI:**

#### **L'accordo copre il mercato digitale?**

L'accordo contiene misure atte a facilitare lo scambio nel digitale affrontando barriere non giustificate e assicurando un ambiente online aperto, sicuro e affidabile per aziende e consumatori, assieme ad alti standards di protezione dei dati personali, preservando la politica UE riguardo alla protezione dei dati.

#### **L'accordo assicurerà una forte protezione della proprietà intellettuale nello UK?**

Gli standards previsti dall'accordo si applicano al copyright, ma anche ai trade marks, diritti di design, patenti, protezione di segreti di scambio e altre informazioni non dischiuse, plant variety rights, applicazione dei diritti di proprietà intellettuale. Tutte le indicazioni geografiche UE già registrate nell'UE alla fine di dicembre 2020 saranno protette anche nello UK. Non ci sono provvisori riguardanti la protezione di eventuali indicazioni geografiche che l'UE potrebbe registrare nel futuro.

#### **Le compagnie EU potranno competere per contratti nel settore pubblico UK?**

Le compagnie UE potranno partecipare equamente con le compagnie UK negli appalti coperti dall'accordo e viceversa. L'accordo prevede non-discriminazione per compagnie UE stabilitesi nello UK e vice versa nel caso di appalti per valori bassi.

## **Energia:**

Il mercato interno dell'energia UE assicura la provvigione di elettricità, gas e petrolio. Permette inoltre lo scorrimento dell'energia in tutta l'UE con adeguate infrastrutture e senza barriere tecniche o di regolamentazione. Il mercato energetico UE e UK era profondamente collegato.

## **Cosa cambia dal 1 gennaio 2021?**

Lo UK non farà più parte dell'azione comune EU contro il cambiamento climatico e non beneficerà più del supporto finanziato che gli Stati Membri ricevono per sviluppare tecnologie a bassa emissione di carbonio, o per misure di adattamento.

## **Cosa è coperto dall'accordo?**

UE e UK hanno concordato nello stabile un nuovo quadro per la futura collaborazione nel campo dell'energia, assicurando l'efficienza dello scambio transfrontaliero. L'accordo prevede anche un ambizioso quadro di cooperazione per la lotta ai cambiamenti climatici e lo sviluppo di energie off-shore nel Mare del Nord.

## **Il Regno Unito sarà ancora condizionato dagli obiettivi e politiche comunitarie sul cambiamento climatico?**

Lo UK definirà in maniera autonoma i propri obiettivi e politiche in materia di cambiamento climatico. L'accordo prevede ad ogni modo un quadro ambizioso per la cooperazione nella lotta ai cambiamenti climatici. Un forte principio di non-regressione sarà incluso nell'accordo, assicurando che sia mantenuto l'alto livello di protezione nell'UE e nello UK.

## **Competizione aperta e leale e sviluppo sostenibile:**

### **Perché è importante?**

Vista la vicinanza geografica e interdipendenza economica, UE e UK hanno concordato un piano di competizione leale ed aperta che contribuisca allo sviluppo sostenibile.

La natura di questi impegni riflette la portata dell'ambiziosa partnership economica, includendo l'assenza di tariffe e quote di mercato per tutti i beni, impegni comprensivi di accesso al mercato e regole sui servizi e investimenti, un livello molto alto di appalti governativi. Tali accordi prevengono distorsioni sul mercato e investimenti e contribuiscono alla crescita sostenibile.

In specifico:

- Non possono essere abbassati, senza inficiare il commercio o gli investimenti tra i partner, gli alti standards in materia di lavoro e sociale, ambiente e clima;
- Regole robuste e comprensive andranno a prevenire distorsioni create da sussidi, pratiche anti-competitive, comportamenti discriminatori e abusivi da parte di imprese di Stato;
- Standards specifici e regole e una dichiarazione politica comune nell'area della tassazione contribuiranno alla trasparenza fiscale e contrasteranno l'evasione, pratiche e regimi fiscali dannosi;
- Una serie di impegni ad ampio margine assicureranno che il commercio supporti lo sviluppo sostenibile, includendo la cooperazione a livello internazionale.

## **Cosa succede se un lato distorce unilateralmente il piano?**

UE e UK hanno concordato strumenti e meccanismi effettivi per l'applicazione dei propri impegni in materia di competizione leale:

- Implementazione effettiva interna;
- Meccanismi appropriati ed effettivi per la governance e la risoluzione di dispute;
- Misure unilaterali di rimedio.

L'accordo prevede la possibilità di applicare misure di riequilibrio unilaterale nel caso di divergenze significative in materia di lavoro e sociale, protezione ambientale e climatica, controllo dei sussidi.

### **Come verrà assicurato che il livello UE di protezione sociale e lavorativa, ambientale e climatica venga rispettato?**

Il rispetto degli alti standards e regole può comportare dei costi per le imprese, ma siccome questi sono seguiti dagli attori economici nel mercato interno UE, non c'è rischio di una distorsione nella competizione. Dal momento che lo UK come Paese terzo avrà accesso al mercato UE senza tariffe o quote, le parti hanno deciso di continuare a mantenere i livelli correnti di protezione onde evitare competizione ingiusta derivante da un abbassamento dei livelli di protezione. A tale scopo, un impegno vincolante di non-regressione è stato aggiunto al capitolo riguardante il lavoro e gli standards sociali, l'ambiente e il clima.

### **In che aree i livelli di protezione saranno protetti?**

Lavoro e sociale:

- Diritti fondamentali a lavoro;
- Salute occupazionale e standards di sicurezza;
- Condizioni di lavoro eque e standards di assunzione;
- Diritti di informazione e consultazione a livello di compagnia;

Ambiente:

- Emissioni industriali;
- Emissioni aeree e qualità dell'aria;
- Conservazione natura e biodiversità;
- Gestione rifiuti;
- Protezione e preservazione dell'ambiente acquatico;
- Protezione e preservazione dell'ambiente marittimo;
- Prevenzione, riduzione ed eliminazione del rischio alla salute umana o all'ambiente derivante dalla produzione, uso, rilascio o scarico di sostanza chimiche; o
- Gestione degli impatti sull'ambiente derivanti dalla produzione agricola o alimentare, notabilmente attraverso l'uso di antibiotici e decontaminanti.

Clima:

- Emissioni e rimozione di gas serra che coprano rispettivamente gli obiettivi UE e UK per l'economia 2030; e
- L'eliminazione graduale di sostanze che esauriscano l'ozono.

### **Come potrà l'accordo contribuire al commercio e allo sviluppo sostenibile?**

EU e UK hanno riconosciuto nell'accordo che il commercio bilaterale e gli investimenti devono prendere parte in modo tale da permettere lo sviluppo sostenibile. UE e UK hanno concordato nel promuovere commercio e investimenti in beni ecologici, a cooperare bilateralmente e sul livello internazionale sull'agenda sostenibile e nell'incoraggiare pratiche aziendali responsabili.

### **Trasporti:**

#### **Cosa cambia dal 1 gennaio 2021?**

Dal 1 gennaio 2021 non sarà più possibile beneficiare del libero movimento di merci e persone, scelta presa dallo UK. Tutti i servizi di trasporto tra UK e UE dovranno dunque rispettare i requisiti dei due sistemi rispettivamente. Lo UK non sarà più parte dell'Agenzia per la sicurezza dell'aviazione dell'Unione Europea e dovrà costruire i propri strumenti per gli scopi connessi alla sicurezza aviaria.

#### **Cosa copre l'accordo?**

L'accordo copre i termini e le condizioni con cui gli operatori di trasporti aerei, autotrasporti, bus passeggeri e trasporti marittimi, dovranno essere in regola per poter svolgere i propri servizi tra UE

e UK. L'accordo prevede l'equa competizione tra coloro i quali offrono servizi di trasporto, assicura alti livelli di sicurezza nei trasporti, i diritti dei lavoratori e passeggeri, protezione ambientale.

## **Aviazione:**

### **I vettori aerei manterranno gli stessi dritti nell'operare tra e all'interno di UE e UK?**

Dal 1 gennaio 2021, lo UK non parteciperà più nel mercato aereo UE e le compagnie aeree UK non saranno più considerate vettori aerei UE. Al fine di assicurare la connettività tra gli aeroporti UE e UK per quanto concerne passeggeri, beni e posta, l'accordo stabilisce nuovi termini e condizioni per l'accesso al mercato.

I vettori aerei UK potranno volare attraverso i territori UE senza atterrarvi, fare fermate tecniche nei territori UE per motivi non legati al trasporto, trasportare passeggeri e/o merci su ogni rotta tra un punto situato nello UK e un punto UE (3° e 4° libertà).

I vettori aerei UK non potranno però trasportare passeggeri entro due punti situati nell'UE o effettuare servizi di trasporto tra UK e due Stati Membri (es. Manchester-Monaco-Varsavia). Non potranno trasportare passeggeri tra UK, uno Stato Membro e un terzo Stato (5° libertà, es. Londra-Amsterdam-Bangkok).

L'accordo permette lo stesso agli Stati Membri e UK di negoziare in maniera bilaterali i diritti collegati alla 5° libertà solo in merito a operazioni di trasporto merci al di fuori dell'UE (es. Parigi-Londra-New York).

### **L'accordo contiene misure specifiche per assicurare la competizione leale tra vettori aerei?**

L'accordo garantirà che l'equa competizione tra le compagnie aeree da entrambe le parti. Le misure dell'accordo su questioni sociali e ambientali saranno applicate anche al campo dell'aviazione. L'accordo prevede misure specifiche per questioni legate al mondo di impresa e protezione per i diritti dei cittadini.

### **I diritti dei passeggeri UE saranno protetti nel medesimo modo?**

Dal 1 gennaio 2021, il livello di protezione offerto ai passeggeri in viaggio tra UE e UK sarà affetto dai cambiamenti, dal momento che lo UK sarà un Paese terzo.

Ciò significa che i diritti dei passeggeri UE continueranno ad essere applicati ai voli tra UK e UE condotti da una compagnia aerea UE, o viaggi tra UE e UK condotti sia da una compagnia UE o UK. Questi non saranno però applicati a viaggi condotti da compagnie UK dallo UK all'UE.

Entrambe le parti si impegnano a garantire che misure effettive vengano messe in atto per proteggere l'accesso alle informazioni per i passeggeri, passeggeri con disabilità e ridotta mobilità, rimborsi e compensazioni e gestione efficiente dei reclami.

## **Trasporto su strada:**

### **Gli autotrasportatori godranno dei medesimi dritti nell'operare tra e all'interno di UE e UK?**

Dal 1 gennaio 2021, le compagnie UK non avranno più una licenza UE per continuare a fornire servizi di trasporto all'interno dell'Unione come parte del Mercato Unico.

L'accordo prevede un accesso punto-per-punto e libero da quote per operatori di trasporto merci su strada tra UE e UK. Ciò significa che i corrieri UK saranno in grado di raggiungere l'UE e di ritornare dall'UE, anche quando non carichi. I medesimi dritti saranno conferiti agli autotrasportatori proveniente da qualsivoglia punto UE e diretti verso UK, e di ritorno dallo UK a qualsivoglia punto UE.

Camion UK e UE saranno in grado di effettuare fino a due operazioni aggiuntive nel territorio di ciascun partner una volta superato il confine. Ciò permetterà a operatori UE di trasportare un carico nello UK e di effettuare due operazioni di cabotaggio, limitando dunque il rischio di dover ritornare nell'UE senza un carico.



Per autotrasportatori UK, queste operazioni aggiuntive possono essere composte da due operazioni cross-trade (ovvero trasporto attraverso due Stati Membri) o un trasporto cross-trade e un'operazione di cabotaggio (ovvero trasporto tra due punti all'interno del medesimo Stato Membro. L'accordo prevede anche pieni diritti di trasporto attraverso i territori di ciascuna parte (per raggiungere Paesi terzi o altre parti del proprio territorio).

### **L'accordo prevede misure specifiche per la sicurezza su strada e la competizione leale tra autotrasportatori?**

Sì. Tutti gli operatori, conducenti e veicoli coinvolti in viaggi transfrontalieri saranno vincolati dai medesimi alti standards decisi nell'accordo, i quali sono specifici al settore degli autotrasporti. Sono incluse le condizioni di lavoro dei conducenti, il loro livello di qualificazione, requisiti tecnici per i veicoli, condizioni minime per gli operatori nell'ottenere una licenza. Tali condizioni sono necessarie a garantire una leale competizione, buone condizioni di lavoro per conducenti e alti livelli di sicurezza su strada. In aggiunta, le misure di competizione leale e sociali applicabili a tutto l'accordo saranno applicate anche al settore degli autotrasporti.

### **I servizi di trasporto autobus opereranno tra UE e UK come prima?**

L'accordo permetterà la regolare continuazione del lavoro di trasporto autobus tra UE e UK.

### **Altri Trasporti:**

#### **Cosa prevede l'accordo riguardo al trasporto su rotaia attraverso il tunnel della Manica?**

L'accordo non prevede misure particolari sul trasporto su rotaia. Il trasporto via rotaia potrà continuare dal 1 gennaio 2021, fintantoché le imprese ferroviarie dall'UE e UK siano dotate di licenze a norma di legge UE per quei servizi prestati su territorio UE. Le imprese dovranno rispettare anche i requisiti legali applicabili nell'UE per certificati di sicurezza, autorizzazioni, licenze del personale. Dovranno possedere licenze valide in UK e seguire la legge UK per quei servizi prestati su territorio UK.

#### **Cosa prevede l'accordo sul trasporto marittimo?**

Le misure sul trasporto marittimo internazionale sono in line con le altre analoghe presenti nell'accordo, garantendo un accesso aperto e reciproco ai servizi di trasporto marittimo internazionale e ai mercati. Operazioni nazionali di cabotaggio marittimo sono escluse.

### **Sicurezza sociale e Visa per visite brevi**

#### **Cosa cambia dal 1 gennaio 2021?**

Lasciando l'UE, lo UK ha deciso di porre fine alla libertà di movimento delle persone tra UE e UK. Tutti i movimenti dal 1 gennaio 2021 saranno soggetti alle legislature UE e UK sull'immigrazione applicabili ai cittadini di Paesi terzi. Coloro i quali si trovano in una situazione transnazionale tra UE e UK iniziata prima del 1 gennaio 2021 saranno coperti dal Contratto di Recesso, che ne garantisce il diritto a rimanere, ne assicura la non discriminazione e ne protegge i diritti sociali.

#### **Cosa è coperto dall'accordo?**

Lo UK ha rifiutato di includere un capitolo sulla mobilità nell'accordo, o ogni qualsivoglia misura atta a facilitare le visite di breve o lunga durata. L'unica eccezione riguarda il movimento temporaneo di persone naturali per motivi di lavoro. L'accordo dunque non copre il diritto ad entrare con o senza visa, lavorare, risiedere o permanere nello UK per cittadini UE, o nell'UE per cittadini UK. L'accordo prevede una serie di misure di coordinamento per la protezione sociale dei cittadini UE in permanenza temporanea, trasferta o lavoro nello UK e dei corrispettivi UK nell'UE dopo il 1 gennaio 2021.

### **Saranno necessarie le Visa per tutti i tipi di viaggi tra UE e UK?**

No. L'UE ha già deciso di permettere ai cittadini UK di poter usufruire di periodi di visita breve senza visa fino a 90 giorni entro un periodo di 180 giorni, dal 1 gennaio 2021 e vice versa.

La decisione UE è condizionata dall'impegno dello UK di permettere periodi di visita brevi esenti da visa per tutti i cittadini UE, senza discriminazione per Stato membro.

Se lo UK dovesse introdurre restrizioni o requisiti di visa per i cittadini di almeno uno Stato membro, allora il meccanismo di reciprocità UE verrebbe applicato senza ritardi, portando all'applicazione graduale di una serie di misure che potrebbero portare alla sospensione delle visite esenti da visa per i cittadini UK.

### **Può lo UK discriminare tra cittadini UE nel caso di visite di breve termine o sicurezza sociale?**

Mentre UE e UK sono liberi di determinare le proprie politiche in materia di visa, lo UK deve trattare tutti i cittadini UE alla medesima maniera. Non può decidere di garantire la permanenza breve esente da visa ad uno Stato membro ed escluderne altri.

Questo principio di non discriminazione tra cittadini UE è anche applicabile in altre aree dell'accordo direttamente rilevanti per i cittadini, come visite brevi per motivi di affari, Coordinamento per la Sicurezza Sociale, o partecipazione nei programmi dell'Unione.

### **Cosa prevede l'accordo riguardo a visite di lunga durata?**

I cittadini UK intenzionati a rimanere in UE per un periodo maggiore ai 90 giorni per qualsiasi motivo potranno farlo in accordo con le condizioni di entrata e permanenza di cittadini di Paesi terzi dettate dalla legge UE e dalle leggi nazionali degli Stati membri.

I cittadini UE intenzionati a trasferirsi nello UK dovranno rispettare le condizioni di immigrazione decise dal governo UK.

### **Chi è coperto dalle misure di coordinamento della sicurezza sociale?**

L'accordo copre i cittadini UE, UK e i cittadini di Paesi terzi, gli apolidi e i rifugiati, in una situazione transnazionale dal 1 gennaio 2021, risidenti legalmente nell'UE o UK, la cui situazione non è confinata a un singolo Paese in una prospettiva di sicurezza sociale. Copre anche i loro familiari e superstiti.

### **Cosa verrà coperto con esattezza dal coordinamento per i sistemi di sicurezza sociale?**

L'accordo assicura il coordinamento dei benefici di sicurezza sociale. Assicura anche che una sola serie di regole siano applicabili a una persona in ogni momento. Ciò contribuirà ad evitare il rischio che una persona debba pagare doppiamente i contributi di sicurezza sociale o che nessuna legislazione si applichi loro in un qualsiasi momento lasciandoli dunque scoperti.

L'accordo prevede ampia protezione per i cittadini UE e UK. La maggior parte dei benefici di sicurezza saranno coordinati e protetti tra UE e UK così da preservare i diritti dei cittadini nel caso in cui essi siano:

- In una posizione transfrontaliera e lavorino in più di una nazione tra cui lo UK dal 1 gennaio 2021;
- Residenti in una delle due parti e lavori nell'altra;
- Spostano la residenza in una delle due parti; o
- Viaggiano tra UE e UK per visite brevi.

Nello specifico, tali persone non perderanno i diritti alla pensione di persone anziane o superstiti, assegno in caso di morte, benefici di prepensionamento, benefici di maternità o paternità collegati alla nascita di un figlio in ciascuna parte.

Incidenti a lavoro saranno anch'essi coordinati cosicché la persona che lavora al di fuori dello Stato in cui ha l'assicurazione possa essere trattata nello Stato in cui lavora dove avviene l'incidente. Se dovessero muoversi verso l'altra parte dell'accordo, potranno continuare a ricevere i propri benefici.

### **Cosa non verrà coperto dall'accordo?**

L'accordo prevede trattamento eguale per i cittadini UE e UK e viceversa per gli scopi di sicurezza sociale, contributi e benefici.

Ci sono però alcune eccezioni. Certi benefici non sono inclusi nell'accordo, l'accesso a questi sarà deciso dalle leggi domestiche che potrebbero scegliere di trattare la persona diversamente. Tali benefici includono benefici familiari, cura di lungo termine, benefici speciali non-contributori, servizi di concepimento assistito.

### **Cosa succede ai periodi lavorativi svoltisi sia tra UE e UK in relazione ai benefici?**

Una persona non perderà i periodi lavorati nell'UE o UK, e questi saranno presi in considerazione quando i loro benefici saranno determinati e calcolati. Periodi lavorati nello UK e UE saranno presi in considerazione anche nel determinare il diritto a benefici di invalidità di una persona.

### **Quali misure ci sono per la sanità?**

La sanità è compresa nell'accordo e le misure attuali continueranno in principio ad essere applicate. Per esempio, un cittadino UE in visita temporanea nello UK continuerà a beneficiare della sanità necessaria basata sulla carta dell'assicurazione sanitaria europea.

Per soggiorni maggiori, la legislazione domestica potrebbe prevedere requisiti aggiuntivi. In particolare, lo UK impone ai cittadini di Paesi terzi una soprattassa sanitaria come condizione per ottenere una visa per periodi di permanenza maggiori ai sei mesi. Tale soprattassa dovrà essere pagata dai cittadini UE ma sarà rimborsata gli studenti e alle persone che rimangono assicurate nel proprio Stato membro.

I pensionati continueranno a beneficiare della sanità del loro Stato di residenza a carico dello Stato che ne paga la pensione se si trasferiscono in UK o UE. Lo stesso si applica ai lavoratori transfrontalieri che lavorano in una parte ma risiedono nell'altra. Mentre requisiti aggiuntivi potrebbero essere applicati sotto la legislazione in materia di immigrazione, l'accordo assicura che lo Stato in cui si è assicurati risarcisca lo Stato in cui si risiede, cosicché i medesimi accordi si applichino come ora.

### **Per i lavoratori distaccati?**

Il lavoro distaccato fa parte del libero movimento di servizi all'interno dell'UE. L'accordo non include regole per lavoratori distaccati UK in UE e viceversa. Ciò significa che un lavoratore mandato dallo UK all'UE dovrà pagare i contributi di sicurezza sociale nello Stato membro UE e sarà soggetto alla legislazione di quello Stato.

Nonostante ciò, è stato deciso che in quest'area gli Stati membri possano richiedere, su notificazione della Commissione, di continuare i propri sistemi di lavoro distaccato da ora a 15 anni. Gli Stati membri possono anche terminare i propri sistemi di lavoro distaccato anticipatamente.

Durante questo periodo, i lavoratori distaccati dovranno pagare i propri contributi di sicurezza sociale nella parte che li ha mandati.

### **Partecipazione nei programmi UE**

Gli Stati UE, considerando la loro vicinanza di partnership e i valori comuni, usano parte del bilancio UE per finanziare programmi comuni in molte aree. Alcune aree come sviluppo regionale e coesione, protezione ambientale, supporto all'agricoltura, protezione civile o misure di difesa beneficiano particolarmente dalla cooperazione.

### **Quali sono le conseguenze dell'abbandono dell'UE?**

Come Paese terzo, lo UK non ha diritto a partecipare in alcun programma UE dal momento che tale diritto è riservato solo agli Stati UE. Ciononostante, quanto è nell'interesse dell'Unione, paesi non UE possono partecipare seguendo delle condizioni ben definite. Misure dettagliate sono presenti negli atti UE che istituiscono i vari programmi e nelle regole rilevanti presenti nel quadro finanziario multiennale 2021-2027.

## **Le condizioni per la partecipazione continua dello UK nei programmi UE sono basate sul precedente quadro legislativo o sono state fatte su misure per lo UK?**

UE e UK si sono basati sul quadro legislativo esistente per la partecipazione di Paesi terzi ai programmi comunitari, concordando su principi e condizioni per la partecipazione UK: un contributo finanziario giusto e appropriato, equo trattamento dei partecipanti, meccanismi di consultazione appropriati.

## **Come si calcolerà il contributo finanziario?**

Il contributo equo e proporzionato sarà assicurato con:

- Un contributo basato sul patrimonio UK in relazione al patrimonio UE. Il contributo UK dovrà essere proporzionale al suo GDP;
- Una tassa di partecipazione, a copertura dei costi amministrativi per l'organizzazione del sistema dei programmi comunitari. Questa tassa, essendo un nuovo tipo di contributo, sarà introdotta gradualmente;
- In aggiunta, per Horizon Europe, un meccanismo di aggiustamento standard andrà ad assicurare l'equilibrio tra il contributo UK e i benefici per i suoi enti, attraverso misure correttive specifiche.

UE e UK hanno concordato nel cooperare per assicurare una gestione finanziaria efficiente dei fondi usati per l'implementazione dei programmi, includendo i contributi UK. Tale gestione affronterà questioni come l'audit dell'implementazione dei programmi o la lotta contro la frode.

## **C'è una durata fissa per la partecipazione in un programma comunitario?**

Considerata la pianificazione a lungo termine necessaria per l'implementazione dei programmi, e la stabilità necessaria per assicurare il loro successo, le parti hanno deciso che per ciascun programma a cui dovesse partecipare durante il quadro di finanziamento multi-annuale 2021-2027 lo UK dovrebbe impegnarsi per tutta la durata del programma.

## **A quali programmi parteciperà lo UK nel futuro?**

All'inizio delle negoziazioni, lo UK ha chiesto di continuare la partecipazione in cinque programmi UE: Horizon Europe, il programma di ricerca e formazione Euratom, l'International Thermonuclear Experimental Reactor (ITER), Copernicus ed Erasmus.

Ha anche richiesto accesso ai servizi dell'European Geostationary Navigation Overlay System (EGNOS) e al Satellite Surveillance & Tracking (SST).

## **Perché lo UK non potrà continuare a partecipare al programma Erasmus?**

Lasciando l'UE, lo UK ha effettivamente terminato la possibilità per studenti UE e UK di beneficiare del programma di scambio Erasmus. Il programma Erasmus è aperto alla partecipazione di Paesi terzi seguendo le condizioni disposte negli atti di base che stabiliscono il programma. Tra questi, Paesi terzi che partecipano al programma devono parteciparvi in pieno, per assicurare le sinergie tra le diverse aree del programma.

Lo UK ha richiesto una partecipazione parziale, il che non è previsto dagli atti di base che stabiliscono Erasmus. Di seguito, lo UK ha deciso di non parteciparvi.

Ciò significa che i partecipanti provenienti dallo UK hanno perso la possibilità di beneficiare di Erasmus: nel periodo 2014-2020 più di 7300 organizzazioni UK hanno preso parte al programma. Il programma è andato a beneficio di più di 197000 partecipanti UK, con più di 100000 studenti UK.

## **Governance**

Un quadro istituzionale orizzontale è necessario per gestire e applicare tutti gli aspetti dell'accordo.

## **Perché insistere su un singolo quadro di governance?**

L'obiettivo e complessità dell'accordo hanno richiesto un singolo e chiaro quadro di governance, il quale definisce come l'implementazione dell'accordo debba essere operata e controllata e come gli impegni delle parti debbano essere applicati.

In tal modo, si evita strutture parallele multiple e addizionale burocrazie, cosicché imprese, consumatori e cittadini nell'UE e UK possano avere certezza legale riguardo le regole applicabili e solide garanzie di rispetto da parte delle due parti.

### **Quale struttura supervisionerà l'implementazione dell'accordo?**

UE e UK hanno deciso di creare una struttura comune chiamata 'Consiglio di Partnership' per gestire efficientemente l'accordo. Il Consiglio è co-guidato da un membro della Commissione Europea e da un rappresentante dello UK a livello ministeriale. Si incontra una volta all'anno ma può incontrarsi più volte su richiesta sia di UE sia di UK. Ogni decisione è di mutuo consenso.

Il Consiglio supervisiona l'ottenimento degli obiettivi dell'accordo. L'EU o lo UK possono riferire al Consiglio ogni questione riguardante l'implementazione, applicazione o interpretazione dell'accordo. Il Consiglio è assistito da Comitati Specialisti e in alcune aree da gruppi tecnici di lavoro.

### **Impegni sui valori comuni**

Gli accordi internazionali moderni non servono solo a rafforzare l'economia e creare posti di lavoro, ma anche a promuovere valori comuni e ad assicurarne la protezione.

### **Cosa significa in concreto l'impegno alla lotta al cambiamento climatico?**

Questa è la prima volta in cui l'UE ha incluso la lotta al cambiamento climatico come un 'elemento essenziale' in un accordo bilaterale con un Paese terzo. Ciò significa per esempio che se l'UE o lo UK dovessero ritirarsi dagli accordi di Parigi, l'altra parte avrebbe il diritto di sospendere o addirittura terminare parte o tutto l'accordo UE-UK.

Questa nuova clausola riflette uno degli impegni fondamentali della Commissione come parte dell'European Green Deal.

### **Potrà lo UK continuare a partecipare alle agenzie UE per la regolamentazione come Paese terzo?**

No. Lo UK perde tutta la propria influenza sul processo governativo dell'UE. In aggiunta alle istituzioni UE, ciò si applica anche alle agenzie che sono state predisposte per supportare l'UE e gli Stati membri nello sviluppare e introdurre regole UE. Un Paese terzo che lascia queste regole e la loro supervisione non potrà più partecipare in queste agenzie.

### **Quale ruolo per il Parlamento Europeo?**

L'accordo permette al Parlamento Europeo e al Parlamento UK di stabilire un'assemblea parlamentare collegata per scambiare opinioni sull'accordo e muovere raccomandazioni al Consiglio di Partnership.

### **La società civile avrà una voce nell'implementazione dell'accordo?**

UE e UK si impegnano a consultare regolarmente le organizzazioni della società civile sull'implementazione dell'accordo. Questo è un impegno chiave in tutti i negoziati internazionali moderni dell'UE.

### **Meccanismo orizzontale di risoluzione dei conflitti**

L'accordo include un meccanismo robusto di risoluzione dei conflitti che potrebbero sorgere tra UE e UK sull'interpretazione o implementazione dei propri impegni. Il meccanismo copre conflitti in ogni area economica, includendo impegni a mantenere equo il terreno di scambi, coordinamento della sicurezza sociale, energia, trasporto, pesca. Forze dell'ordine e cooperazione giuridica hanno i propri meccanismi per risolvere velocemente le dispute.

### **Cosa succede esattamente in caso di disputa?**

L'UE e lo UK procedono innanzitutto a consultarsi in buona fede per risolvere ogni problema. Se il problema persiste, la parte offesa può richiedere l'istituzione di un tribunale arbitrale indipendente. Le parti scelgono tre arbitratori insieme e il tribunale è chiamato a produrre entro un tempo stabilito una decisione vincolante.

### **La Corte di Giustizia ha competenza sulle dispute?**

No, le dispute tra le parti sull'applicazione dell'accordo sono risolte mediante il meccanismo di risoluzione dei conflitti stabilito nell'accordo, non dalle Corti di alcuna parte. L'EU è ovviamente soggetta a supervisione dalla Corte, anche nel concludere e implementare accordi internazionali.

### **Che misure possono essere prese se una parte non rispetta il giudizio arbitrario?**

Se il rispetto del giudizio non è raggiunto immediatamente o entro un periodo di tempo comprensibile, la parte offesa può sospendere le proprie obbligazioni in maniera proporzionale finché l'altra parte giunge ad applicare il giudizio del tribunale.

Questo include la sospensione delle obbligazioni su tutte le aree economiche, per esempio sull'imposizione di tariffe sui beni se l'altra parte persiste nell'infrangere i propri obblighi su sicurezza sociale, trasporti, pesca. L'uso di questi meccanismi di sospensione deve essere proporzionale e appropriato e può essere contestato presso un tribunale arbitrale.

---

## **Brexit Deal: gli effetti delle nuove relazioni UE-UK sui cittadini**

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/headlines/eu-affairs/20201203STO93023/brexit-deal-how-new-eu-uk-relations-will-affect-you>

L'accordo sulle relazioni UE-UK ultimato a fine dicembre è al momento al vaglio del Parlamento Europeo, la cui approvazione è necessaria perché l'accordo entri formalmente in vigore.

### **Vita e Lavoro tra UK e UE**

I cittadini UE nello UK o UK in qualunque Stato membro UE con residenza precedente a gennaio 2021 potranno continuare a risiedere e a lavorare dove si trovano ora, a patto che siano registrati e abbiano ottenuto i permessi previsti dalle autorità nazionali degli Stati membri o dello UK.

Per quei cittadini UK non ancora residenti in UE, i loro diritti a permanere e lavorare in qualsivoglia Stato UE non sono più automaticamente garantiti e possono dunque essere soggetti a restrizioni. In più, le loro qualifiche non sono più riconosciute in automatico in tutti gli Stati membri.

I cittadini UK intenzionati a visitare o rimanere in UE per più di 90 giorni per qualsivoglia ragione dovranno rispettare i requisiti per l'entrata e la permanenza di individui estranei all'UE. Queste misure si applicano anche ai cittadini UK con seconde case in UE.

I cittadini UE intenzionati a trasferirsi nello UK per un periodo di più di sei mesi o per lavoro dovranno rispettare le condizioni sulla migrazione definite dal governo UK, compreso un visto.

### **Viaggio**

I cittadini UK possono visitare l'EU per un periodo di 90 giorni all'interno di un qualsiasi periodo di 180 giorni senza bisogno di un visto.

Ad ogni modo, i cittadini UK non potranno più usare i controlli rapidi dei passaporti e le corsie doganali UE. Inoltre devono essere in possesso di un biglietto di ritorno e comprovare di essere in possesso di abbastanza capitale per la loro permanenza.

I cittadini UE possono visitare lo UK fino a sei mesi senza bisogno di un visto. I cittadini EU dovranno avere un passaporto valido per visitare lo UK.

## **Sanità**

I cittadini UE in visita temporanea nello UK beneficiano ancora della sanità d'emergenza basata sulla carta d'assicurazione sanitaria UE. Per periodi maggiori ai sei mesi, dovranno pagare una soprattassa sulla sanità.

I pensionati continuano a beneficiare della sanità dove vivono. Il Paese che eroga la loro pensione dovrà rimborsare il Paese di residenza.

## **Erasmus**

Lo UK ha deciso di non partecipare più al programma Erasmus+ e di creare il proprio programma di scambi. Gli studenti UE non saranno più in grado di partecipare a programmi di scambio in UK.

## **Commercio di beni e servizi**

Con l'accordo, i beni scambiati tra UK e UE non saranno soggetti a tariffe o quote. Ad ogni modo, ci saranno nuove procedure per muovere beni da e verso lo UK dal momento che controlli frontaliere sul rispetto delle regole del Mercato unico o regolamentazioni UK saranno messi in atto. Ciò comporterà un aumento dei costi. Rispetto ai servizi, le compagnie UK non potranno più avere diritti immediati nell'offrire servizi in tutta l'UE. Se vorranno continuare a operare nell'UE, vi si dovranno stabilire.